

## In questi anni la dottoressa Vitiani ne ha ricevuti centinaia, per noi ne ha scelti quattro I messaggi di Ale alla madre

PERUGIA - In questi anni sono stati centinaia i messaggi inviati da Alessandro alla mamma. Per noi la dottoressa Vitiani ne ha scelti quattro.

1) *Mamma cara, chiudi gli occhi e scoprirai il mondo di luce dove noi siamo... Ascolta l'incanto della mia voce che parla attraverso te e con te... Sempre vi parliamo e vi esortiamo ad essere uniti in Dio, ma siete sordi perché avete paura di credere nella vita dopo la morte. Siamo vivi, siamo felici e vi esortiamo a pregare per noi e per voi, per raggiungere la pace dello spirito... Nel Cielo tutto è luce, è speranza, è preghiera, è intri-*

*so di voi che vivete laggiù e dovete credere che noi siamo e domani ci uniremo tutti nel nome del Signore... Ancora una volta l'amore è l'unico richiamo forte e capace di superare la barriera che ci divide. Di fatto essa non esiste se non l'impossibilità fisica di essere corpo per me e nell'incapacità di essere solo spirito per te...*

2) *Per te, per voi, l'impossibilità per noi di essere corpo è comunque vista un'incompletezza. Specie per papà e per coloro che hanno difficoltà a credere e a capire come avvenga la sopravvivenza alla morte fisica. Per*

*loro, la nostra presenza spirituale è una tentazione, ma così allettante e consolatoria, da non poter essere vera. Io sono felice comunque e pago del vostro amore per me. Non ho fretta, non abbiamo fretta e abbiamo tutto il tempo e la perseveranza di aspettare che comprendiate a pieno la verità dell'immortalità della vita spirituale...*

3) *Ogni gesto generoso, ogni atto sincero verso il fratello, ogni parola buona detta, ogni rimprovero taciuto, sono veri mattoni per la costruzione della pace... Anche la maggioranza di noi giovani è un Angelo che è stato*



Una delle pubblicazioni realizzate dalla famiglia in memoria di Alessandro

*chiamato, prima del tempo direte voi, nell'integrità del suo spirito terreno per assolvere compiti importanti. Tra questi c'è anche quello di permettere ai migliori di voi, tramite la nostra dipartita, di riflettere, di diventa-*

*re più buoni, di avvicinarsi alla vita dello spirito. Quanti dopo la morte del proprio figlio o del proprio caro si sono chiesti se esiste un Aldilà, se le persone che hanno amato in verità non muoiano nell'anima.*

4) *Portatemi sempre nel vostro cuore perché io sono il vostro cuore... Non vi ho mai lasciato e preparo per voi una strada piena di fiori e di luci colorate, la stessa che ogni giorno della mia vita terrena voi avete costruito per me... Vi amo e vi bacio ed accompagno ogni vostro passo e conto ogni vostro respiro". Ale che è nel Cielo*

# to in spiritualità, il dolore per la perdita di un figlio in amore colloquio con l'aldilà



Le tematiche sono talmente alte e profonde! E vengono scritte a una velocità tale che non potrebbe essere altrimenti. Spesso accade anche che si hanno informazioni sulla vita di persone che non abbiamo mai visto e conosciuto. In questo caso l'ascoltatore che riesce a riconoscere in quelle parole la persona amata è la prova della realtà del contatto".

### Ricorda i primi messaggi

"Sono stati una scuola spirituale. Subito mi è stato detto che avrei potuto continuare solo se ne fossi stata degna. Da allora sono passati 11 anni, e io non ho mai chiesto informazioni su di me, sulla mia famiglia, sulla mia vita. Ho talmente tanto rispetto di questa cosa, la vedo tanto come un dono che mi sento una macchina da scrivere. Se ho chiesto qualcosa

non era per me ma per altri. All'inizio scrivevo 4-5 volte al giorno. Adesso lo faccio molto di rado e molto meno di quanto potrei".

### Qual è il messaggio più importante arrivato dal mondo dello spirito?

"Mi ricordo un messaggio in cui mio figlio Alessandro diceva che lui era riuscito ad arrivare alla Luce con grande velocità perché non aveva il peso del rancore, di cose sbagliate, di amore non dato. Più la vita della persona è limpida e piena d'amore e più il passaggio tra la dimensione terrena e quella spirituale è veloce. Poi mi è stato spiegato che di là ognuno sceglie la collocazione che vuole avere. Ci sono delle entità che si sentono proiettate verso di noi e che desiderano comunicare con

noi rimasti sulla terra ed altre che invece non vogliono farlo. Se un nostro caro non risponde ai nostri inviti mentali, al nostro desiderio di comunicare non è perché il medium non è degno, semplicemente lui non vuole. Ciò che conta è capire e credere nella continuità oltre la vita dei nostri sentimenti di amore e di amicizia, del fatto che di là noi portiamo solo l'amore dato e ricevuto e che l'amore è eterno come la vita stessa".

### Come capire se si hanno le basi per comunicare

"La persona che sa percepire ciò che pensa l'altro, la persona creativa, quella che ha la premonizione degli eventi: sono questi i caratteri che accomunano tutti coloro che riescono a comunicare. E poi il saper ascoltare la voce interiore. La stragrande maggioranza del-

le persone riceve messaggi che confonde con il proprio pensiero. Quando noi ci poniamo una domanda sul lavoro, sulla salute, su qualcosa che per noi è importante e abbiamo una risposta pensiamo che è il nostro intuito a fornircela. Ma spesso è il mondo dello spirito che ci risponde".

### Che segnali ci arrivano dall'aldilà

"Possono essere molteplici. Intanto la comunicazione, che è riconosciuta essere uno scambio energetico tra noi e loro. E ancora, una sensazione di pace, magari in un momento particolarmente difficile della nostra vita. Gli odori. Io ho avuto profumi di gelsomino in inverno quando c'era la neve. Di fiori mentre guidavo la macchina. C'è poi lo spostamento degli oggetti: improvvisamente una cosa messa in un posto la ritrovi in un altro. Ci sono state persone che hanno avuto apporti, vuol dire la comparsa di piccole cose che prima non c'erano: una perla, un corallo, una piuma. Una signora ha raccontato addirittura di aver sognato la figlia morta nella spiaggia e quando si è svegliata ha trovato la sabbia nel letto. Parliamo di una persona che vive in città, lontana dal mare. Potremmo fare una lunga lista di fenomeni che possono essere collegati con le entità".

### Come superare la diffidenza degli altri

"Certamente una persona razionale, come mio marito che fa il medico e per il quale tutto deve essere dimostrato scientificamente, dirà che l'oggetto l'abbiamo spostato noi, che il profumo era nell'ambiente, che siamo noi a sognare. Queste persone scettiche dovrebbero andare in un convegno in cui si parla di queste tematiche spirituali. In questi contesti si possono ascoltare centinaia e centinaia di persone e tutte hanno avuto segnali dal mondo dello spirito, dimostrazioni e comunicazioni con metafora o scrittura automatica o ispirata. Ciò conferma che ciò che capita a noi è già successo a tanti altri ed è quindi normale".

### Cosa ci mandano a dire i nostri cari

"Dicono di vivere nel presente, di godere dell'amore, della famiglia, del lavoro, degli svaghi. Non è mai accaduto che un'entità ci dica di comportarci come asceti. Ci raccomandano di vivere con amore e di affrontare le impellenze materiali della vita con partecipazione ma anche con distacco, sen-

za mai dimenticare che siamo soggetti a termine. Qualcuno di noi è preso talmente tanto dalla propria attività e dalle proprie ambizioni da sentirsi eterno. Mai, invece, dimenticare che di là non portiamo nulla di ciò che abbiamo accumulato né il successo né il guadagno, ma solo l'amore dato e ricevuto".

### Oltre Alessandro ci sono state entità

"Sì, e per me è stata una sorpresa. Pensavo a un dono che mio figlio mi aveva fatto e che si fermava là. Invece piano piano si sono affacciate altre entità, ognuna con uno stile diverso: c'è l'entità che ha senso dell'humor, quella che è severa, quella che è scherzosa, dolcemente. Ognuna con un modo di comunicare. Accade anche che comunichino un insieme di entità non specificate, in quel caso l'argomento è molto serio e mai personale e solitamente riguarda il senso della vita, l'aldilà".

### Lei ha formato un gruppo, perché?

"Non volevo che questo dono fosse solo il mio, siamo 5-6 amici che fanno ognuno un lavoro diverso e che in modi differenti si è affacciato alla dimensione spirituale. Di noi già altri tre comunicano con scrittura e i nostri incontri sono di studio e di approfondimento sull'altra dimensione. Comunicando insieme ci rendiamo conto quanto il mondo dello spirito ci sia vicino. Quando siamo più numerosi a queste riunioni il significato del messaggio spirituale è sempre profondo, elevato e riguarda la fede, il dono della vita, la malattia, il dolore, la vita dopo la morte. Le entità spirituali vogliono solo insegnarci ad essere migliori e non possono parlare del nostro futuro, verrebbe limitato il nostro libero arbitrio. Possano darci delle risposte, sul presente, sull'oggi. Sono sempre consigli incoraggianti perché da loro ci arriva solo amore. Il contatto con l'aldilà è una ricchezza grande per la nostra vita. Noi sappiamo che il mondo dello spirito anche nelle peggiori difficoltà, ci sta ac-

canto. A noi come a tutti. Una vera consolazione per tutti noi".

### Perché ha accettato di rendere pubblica questo suo dono spirituale?

"Questo colloquio ha senso se serve a dire a tutti 'i vostri cari vi sono accanto. Alzate il livello delle percezioni, sentite questi segnali'. Noi non siamo speciali, tutti possono avere questa possibilità. Non vorrei comunque che chi legge fosse interessato solo al discorso del poter comunicare con i propri cari. Perché la spiritualità non è questo ma è il saper leggere dentro di noi, avere un'espansione d'amore verso gli altri. Noi possiamo essere spirituali senza interessarci di comunicazione con l'aldilà, con quella che chiamo "la vita oltre la vita".

### La Chiesa guarda quanto meno con diffidenza a tutto questo

"Se il comunicare è un modo di avvicinarsi allo spirito io credo che la Chiesa non possa avere molto di ridere, se diventa un'affare ha tutte le ragioni per prenderne le distanze con severità".

### Quando ci rendiamo conto di essere spirituali?

"Quando gli altri ci considerano strani, mio figlio di 13 anni mi dice che sono una bambina, mio marito che sono a volte troppo paziente e tollerante, che gioisco di cose che lascerebbero indifferenti le altre persone. Ecco, quando gli altri si accorgono che siamo un po' speciali vuol dire che questa spiritualità lavora nella nostra vita".

### Che cosa è la spiritualità?

"Si può non avere un credo religioso ed essere spirituali. Si può anche avere l'idea di un Dio supremo ma non accettare dogmi religiosi. La spiritualità è un modo di vivere nel quale si verifica un'espansione verso intuizioni e percezioni più vaste, quando c'è disponibilità sincera verso gli altri e l'azione corrisponde ad un moto dell'anima, quando c'è disponibilità sincera verso gli altri".

daniela.millucci@edib.it



L'intervento al convegno

### "Non sono speciale Tutti possono avere questo dono"